

Norme di comportamento da seguire in situazioni di emergenza

Informazione ai lavoratori ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 81/08s.m.i.



**"LA SICUREZZA
DIPENDE DALLA NOSTRA COMPLETA DISPONIBILITÀ
A PENSARE ED AGIRE
IN TERMINI DI SICUREZZA"**

1- PROCEDURE OPERATIVE IN CASO DI EVACUAZIONE

2- POSSIBILI SCENARI EMERGENZIALI DA GESTIRE A SCUOLA

3- ALLEGATI

(MODULO EVACUAZIONE, INCARICHI ALUNNI; MODULO SEGNALAZIONE INFORTUNI,
PERICOLI, NEAR-MESS)

1- PROCEDURE OPERATIVE IN CASO DI EVACUAZIONE

Procedure operative per gli ALUNNI

Appena avvertito il segnale di evacuazione generale e su ordine dell'insegnante, dovranno adottare il seguente comportamento:

- MANTENERE LA CALMA;
- Interrompere ogni attività;
- Non prendere nessuna iniziativa e attenersi alle disposizioni dell'insegnante di classe;
- Mantenere l'ordine e l'unità della classe durante l'esodo;
- Tralasciare il recupero di oggetti personali;
- Disporsi in fila per due ed uscire in silenzio;
- Non utilizzare gli ascensori se presenti;
- Gli alunni isolati (fuori dalla classe) solo se possibile si aggregano alla classe oppure al gruppo più vicino segnalando la propria presenza agli altri; se ciò non è possibile procedono all'evacuazione individualmente attraverso l'uscita ad essi più vicina per raggiungere la zona di raccolta prestabilita.
- Seguire le indicazioni dell'insegnante per rispettare eventuali precedenza;
- Camminare in modo sollecito, non sostare (se non per classi eventualmente già in transito o per rispettare eventuali precedenza), non spingere, non correre disordinatamente e non gridare;
- Collaborare con l'insegnante per controllare la presenza dei compagni prima e dopo lo sfollamento;
- Seguire le vie di fuga indicate nelle planimetrie predisposte ed affisse in ogni locale o comunque già note;
- Raggiunta l'uscita, al seguito dell'insegnante, portarsi prontamente verso la zona di raccolta prestabilita per non ostacolare il deflusso delle altre persone o eventuali soccorritori;

Procedure operative per i DOCENTI

Il Docente presente in ogni classe:

- mantiene il controllo della propria classe durante tutta l'emergenza.
- se la causa dell'emergenza non è nota attende insieme alla classe che gli siano comunicate le specifiche procedure da adottare.
- se la causa dell'emergenza è nota adotta e fa adottare agli alunni tutte le norme di comportamento e di autoprotezione previste e conosciute per quel tipo di evento.
- attende in classe l'ordine di evacuazione.
- in caso di evacuazione si allontana dalla classe per primo, subito seguito dall'alunno apri-fila: nel caso debba assistere alunni in difficoltà o portatori di handicap motori, uscirà per ultimo aiutato dall'alunno chiudi-fila e si farà sostituire dall'alunno apri-fila.
- guida la classe nel proprio "punto di raccolta".
- una volta raggiunta la zona di raccolta il docente farà l'appello e farà pervenire al Coordinatore delle Procedure di Emergenza ed Evacuazione il modulo di evacuazione con i dati sui numeri di allievi presenti ed evacuati.

Procedure operative per il personale ATA ai piani:

- Controllare quotidianamente, all'inizio delle lezioni, il funzionamento dell'apertura delle porte di sicurezza e dei cancelli di uscita.
- il personale non impegnato in qualche compito specifico controlla l'evacuazione del proprio piano;
- si accerta che non sia rimasto nessun alunno all'interno dei locali del piano (compresi i servizi igienici);
- si accerta che all'interno delle aule siano chiusi i serramenti e che non sia rimasto nessun alunno all'interno dell'aula;
- si accerta che nessuno sia rimasto bloccato in qualche locale e quindi si dirige al punto di raccolta.

Procedure operative per il personale ATA all'ingresso:

- si preoccupa che le uscite siano sgombre;
- blocca il traffico nelle vie di transito dell'area perimetrale esterna mantenendole libere e si preoccupa di verificare che i cancelli siano aperti per l'accesso ai mezzi di emergenza.

Tutto il Personale è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni e a non abbandonare l'edificio sino a quando le operazioni di evacuazione degli allievi non siano concluse.

La **fine dell'emergenza** sarà comunicata per ordine dal Dirigente/Coordinatore a voce o con altro mezzo idoneo e solo allora tutti riprenderanno le loro normali funzioni.

ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI

Assistere i disabili è compito dell'insegnante di sostegno (se presente) o, in sua assenza, dell'insegnante della classe aiutato dagli alunni di riserva o dal collaboratore scolastico in servizio ai piani e individuato nel Promemoria Generale degli Incarichi di Emergenza.

Si riportano di seguito alcune delle azioni da compiere in caso di emergenza con persone diversamente abili.

I criteri generali da seguire nell'evacuazione delle persone disabili sono i seguenti:

- attendere lo sfollamento delle altre persone;
- accompagnare, o far accompagnare, le persone con capacità motorie o sensoriali ridotte all'esterno dell'edificio.

In particolare:

Disabilità Motoria

- scegliere un percorso di evacuazione accessibile (privo di ostacoli, gradini, ecc.) e fornire assistenza nel percorrerlo;
- nel caso sia necessario sollevare dalla sedia a rotelle la persona da soccorrere, si deve privilegiare il sollevamento in braccio;
- nel caso in cui durante il soccorso si debbano discendere delle scale, il soccorritore dovrà porsi dietro alla sedia a rotelle ed afferrare le due impugnature di spinta, inclinare quindi la sedia all'indietro di circa 45° (in modo che l'intero peso cada sulla ruota della sedia a rotelle) fino a bilanciarla e cominciare a scendere guardando in avanti. Il soccorritore si deve porre un gradino più in alto della sedia lasciando scendere le ruote posteriori gradualmente un gradino dopo l'altro, tenendo sempre la sedia leggermente piegata all'indietro.

- Nel caso ci siano due soccorritori, quello che opera anteriormente non dovrà sollevare la sedia perché questa azione scaricherebbe troppo peso sul soccorritore che opera da dietro.

Disabilità Uditiva

- il soccorritore dovrà comunicare nel modo più chiaro possibile, scandendo bene le parole e procedendo lentamente nel discorso, ponendosi con il viso di fronte a quello della persona non udente, in modo da consentire una buona lettura labiale;
- mettere in risalto la parola principale della frase usando espressioni del viso relative al tema del discorso.

Disabilità Visiva

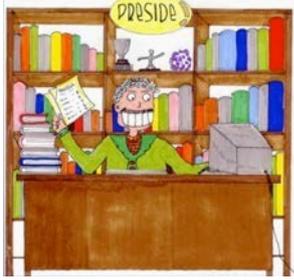
- Manifestare la propria presenza;
- Parlare, senza gridare, con voce chiara e comprensibile, descrivendo l'evento, la situazione di pericolo e le azioni da intraprendere;
- Guidare la persona non vedente accompagnando la sua mano dove le è più consono aggrapparsi (braccio o spalla del soccorritore) procedendo con calma;
- Lungo il percorso annunciare la presenza di scale, porte ed altri eventuali ostacoli.

Qualora fosse necessario guidare più persone con le stesse difficoltà, occorre che si tengano per mano.

Disabilità Cognitiva

- Il soccorritore dovrà mantenere la calma ed agire con massima lucidità
- Parlare con voce rassicurante e chiara descrivendo le operazioni che si effettueranno ed eventualmente facendosi affiancare da altre persone presenti sul luogo.

.....in sintesi



Il Dirigente Scolastico, il Vicario o il RSPP dà l'ordine di evacuazione e assume il coordinamento di tutte le operazioni di evacuazione.

Un addetto diffonde l'ordine di evacuazione.



Una persona preposta effettua la chiamata di soccorso



Un addetto, durante l'evacuazione dell'edificio, si accerta che in tutti i locali non vi siano persone e che finestre e porte siano chiuse.



Il personale incaricato interromperà l'energia elettrica e l'alimentazione della

Raggiunto il punto di raccolta, gli insegnanti faranno l'appello e compileranno il Modulo di Evacuazione che consegneranno, successivamente,



2- POSSIBILI SCENARI EMERGENZIALI DA GESTIRE A SCUOLA

MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTATE IN CASO DI EMERGENZA:

incendio

emergenze mediche

terremoto

esplosioni in genere

allagamenti e danni d'acqua in genere

alluvioni

telefonata terroristica o minaccia di bomba

blak-out elettrico

tromba d'aria

manifestazioni esterne non correlati all'attività scolastica

abbandono dell'edificio per ordine dell'autorità



MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTATE IN CASO DI EMERGENZA: INCENDIO

Se l'incendio si sviluppa all'interno dei locali del plesso è necessario rispettare le seguenti norme comportamentali (valide per tutto il personale presente):

- Rimanere calmi;
- **Se l'incendio si è sviluppato nel vano occupato o in vano adiacente** e se si è incapaci di mettere l'incendio sotto controllo ed è possibile allontanarsi dal vano evacuare l'area avendo cura preliminarmente di allontanare eventuali sostanze combustibili e staccare, procedendo con estrema cautela ed adottando le necessarie precauzioni, l'alimentazione agli apparati elettrici per ridurre il rischio di propagazione dell'incendio;
- Evacuando il locale e dirigendosi lungo le vie di fuga ed il percorso assegnato, provvedere ad informare immediatamente il più vicino addetto all'antincendio e/o alla gestione dell'emergenza di piano reperibile descrivendo qualora si è in grado di farlo l'entità e la natura del fenomeno;
- Se possibile informare direttamente il Responsabile dell'emergenza o il Dirigente Scolastico (o suo sostituto);
- Non allertare direttamente il centralino dei Vigili del Fuoco;
- Non cercare di portar via oggetti personali a rischio di rimanere intrappolati o rallentare l'evacuazione;
- Non perdere tempo nell'aspettare colleghi;
- Eseguire subito le istruzioni comportamentali ricevute ed attuare le procedure definite nel presente Piano di Emergenza ed Evacuazione dirigendosi verso il luogo di raccolta.

- **Se il principio di incendio (sviluppatosi nel vano occupato) è modesto** e si ritiene capaci di soffocarlo personalmente utilizzare l'estintore più vicino (solo se si è ricevuta specifica formazione);
- Non mettere in alcun modo a rischio la propria incolumità;
- Evitare in ogni modo che il fuoco, nel suo propagarsi si intrometta tra voi e la via di fuga;
- Informare l'addetto all'antincendio di piano dell'accaduto e fornire tutte le informazioni possibili atte a definire od accertare le eventuali cause di innesco dell'incendio.

- Qualora **l'incendio si sia sviluppato all'interno di un ambiente lavorativo esterno** (classe e/o aula didattica, laboratorio, archivio, palestra, ecc.) e si è ricevuto il segnale di evacuazione, eseguire subito le istruzioni comportamentali ricevute ed attuare le procedure definite nel Piano di Emergenza ed Evacuazione dirigendosi verso il luogo di raccolta;
- chiudere dietro di sé porte e finestre e raggiungere il luogo sicuro designato (vedi planimetrie generali di sicurezza).

- **Se si è impossibilitati a lasciare il locale o l'area interessata dall'emergenza** in quanto, a causa della presenza di fumo, i corridoi e le scale risultano inagibili, chiudere la porta del vano/aula didattica e cercare di sigillare le fessure della stessa con indumenti preferibilmente bagnati, in tal caso chiedere soccorso dalla finestra;
- Respirare attraverso un fazzoletto (bagnato), sdraiarsi sul pavimento se il fumo invade il locale in quanto il fumo tende a salire verso l'alto;
- chiedere soccorso dalla finestra segnalando la propria presenza alle squadre di soccorso.

- **Se l'incendio si sviluppa all'esterno dell'edificio scolastico** o divampa in locali adiacenti non di pertinenza dell'Istituto occorre seguire nel caso le seguenti norme comportamentali:
- Rimanere calmi;
- se si è ricevuto il segnale di evacuazione, eseguire subito le istruzioni comportamentali ricevute ed attuare le procedure definite nel Piano di Emergenza ed Evacuazione dirigendosi verso il luogo di raccolta;
- chiudere dietro di sé porte e finestre e raggiungere il luogo sicuro designato (vedi planimetrie generali di sicurezza).
- Informare immediatamente l'addetto all'antincendio di piano ed il responsabile dell'emergenza sull'ubicazione e sulla natura di questa emergenza se si è in possesso di queste informazioni;
- Non allertare direttamente il centralino dei VV.F.;

- Se l'incendio può interessare il locale occupato allontanare eventuali sostanze combustibili e staccare l'alimentazione agli apparati elettrici (si riduce così il rischio di creare possibili focolai supplementari, nel caso che l'incendio raggiunga i locali occupati) indi predisporre all'evacuazione avendo cura di non mettere in alcun modo a rischio l'incolumità propria e quella della classe (se presente);
- Allontanarsi dalle pareti da cui proviene il maggior calore. Non evacuare l'area se non si è ricevuto l'apposito segnale salvo evidenti casi di emergenza; in questo caso chiudere dietro di sé porte e finestre e raggiungere il luogo sicuro designato;
- Non cercare di portare via oggetti personali a rischio di rimanere intrappolati o rallentare l'evacuazione;
- Non rientrare nell'area evacuata fino a quando il rientro non sarà autorizzato.

NORME COMPORTAMENTALI GENERALI PER L'ESODO DELL'EDIFICIO

- Aprire sempre le porte che si incontrano lungo il percorso di esodo con estrema cautela: prima di aprire una porta, toccare in alto per sentire se è calda; se è calda o v'è fuoriuscita di fumo, cercare un'altra via di fuga od aprire, se non vi sono alternative, con estrema cautela riparandosi da un'eventuale fiamma divampante;
- Spostarsi sempre con estrema prudenza, saggiando il pavimento, la scala ed i pianerottoli, prima di avventurarsi sopra. Saggiare il pavimento appoggiandovi sopra prima il piede che non sopporta il peso del corpo, indi avanzare;
- Spostarsi lungo i muri, anche discendendo le scale. Queste aree sono quelle strutturalmente più robuste;
- Non infrangere finestre per non alimentare il fuoco con l'ossigeno dell'aria;
- Controllare attentamente la presenza di lesioni sui muri; le lesioni ad andamento orizzontale sono più pericolose di quelle verticali, perché indicano che le murature sono sollecitate verso l'esterno;
- Non rientrare nell'area evacuata fino a quando il rientro non sarà autorizzato.

MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTATE IN CASO DI EMERGENZA: MEDICA



Il personale presente nell'istituto (docenti, non docenti ed alunni) e/o gli utenti esterni possono rimanere vittime di infortuni, oltre che per motivi connessi alla natura dell'immobile e dell'attività lavorativa anche per cause indipendenti dall'attività stessa, come nel caso di un malore.

Nel primo caso è evidente la responsabilità dell'Amministrazione scolastica, non solo nel dovere di prevenire l'infortunio, ma anche evidentemente nell'obbligo di adoperarsi in ogni modo per minimizzare, per le vittime, le conseguenze dello stesso. Nel secondo caso, anche se l'Amministrazione scolastica nulla ha che fare con la causa del malore, l'istituto ha comunque l'obbligo di intervenire con competenza e sollecitudine.

È importante sottolineare che il concetto di emergenza non è detto che si riferisca alla collettività: un singolo che ha improvvisamente bisogno di aiuto è un'emergenza e come tale va prevista e tenuta sotto controllo.

Traumi, incidenti, malori, che coinvolgono i lavoratori dipendenti, collaboratori esterni, alunni

Se un dipendente (personale docente e non docente) o un alunno è coinvolto in un incidente oppure è colto da malore, occorre:

- Informare immediatamente il responsabile per la gestione dell'emergenza ed il Dirigente Scolastico, telefonando al numero _____ oppure informare il più vicino addetto alla gestione dell'emergenza di piano reperibile;
- Usufruire del materiale medico contenuto nella più vicina cassetta di pronto soccorso e somministrare il minimo aiuto necessario, solo se ci si è capaci di farlo e nel caso in cui l'addetto alla gestione dell'emergenza di piano non provveda ad inviare sul posto un addetto al primo soccorso;
- Cercare anche di individuare quale aiuto supplementare è opportuno (ad esempio, i Vigili del Fuoco, in caso di impossibilità di spostare la vittima, oppure un'ambulanza oppure un centro mobile di rianimazione) e segnalare questa necessità all'addetto all'emergenza di piano;
- Chiamare direttamente il numero 118 per la richiesta di soccorso, qualora non si riesca a contattare alcun addetto alla sicurezza;
- Non cercare di aiutare la vittima, non spostarla e non darle nulla da bere, fatta eccezione per i casi di imminente pericolo di vita;
- Soprattutto in caso di caduta, cercare di aiutare la vittima ad assumere la posizione, che quest'ultima ritiene più confortevole.
- Evitare di porre alla vittima ogni banale domanda inquisitoria (del tipo: come è accaduto l'incidente, di chi è la colpa, ecc.);
- Conversare il meno possibile, per non accrescere le condizioni di stress della vittima, contribuendo a peggiorare lo shock fisico e psichico; limitarsi ad esprimere parole ed atteggiamenti di calma e rassicurazione;
- Restare a disposizione degli addetti alla sicurezza od altri responsabili che debbono ricostruire l'accaduto;
- Fornire, quando richiesto, tutte le informazioni a vostra conoscenza, evitando di trarre conclusioni e di presentare ipotesi di cui non si è certi.

Traumi, incidenti, malori, che coinvolgono visitatori ed in generale persone estranee all'organizzazione scolastica

Se un visitatore, un ospite ed in generale una persona estranea presente occasionalmente e/o di passaggio in istituto è coinvolto in un incidente oppure è colto da malore:

- Provvedere ad inviare sul posto un addetto al primo soccorso;
- Cercare di individuare quale aiuto supplementare è opportuno (ad esempio, i Vigili del Fuoco, in caso di impossibilità di spostare la vittima, oppure un'ambulanza oppure un centro mobile di rianimazione) e segnalare questa necessità;
- Chiamare direttamente il numero 118 per la richiesta di soccorso, qualora non si riesca a contattare alcun addetto alla sicurezza;
- Non cercare di aiutare la vittima, non spostarla e non darle nulla da bere, fatta eccezione per i casi di imminente pericolo di vita;

- Soprattutto in caso di caduta, cercare di aiutare la vittima (senza obbligarla) ad assumere la posizione, che la vittima ritiene più confortevole.
- Evitare di porre alla vittima ogni banale domanda inquisitoria (del tipo: come è accaduto l'incidente, di chi è la colpa, ecc.);
- Conversare il meno possibile, per non accrescere le condizioni di stress della vittima, contribuendo a peggiorare lo shock fisico e psichico; limitarsi ad esprimere parole ed atteggiamenti di calma e rassicurazione;
- Evitare di discutere con la vittima le circostanze dell'incidente o di qualsiasi altro elemento collegato all'incidente stesso;
- Nel caso in cui la vittima dichiara di sentirsi bene e chiede di allontanarsi, fare comunque sempre firmare una dichiarazione di scarico di responsabilità;
- Restare a disposizione degli addetti alla sicurezza od altri responsabili che debbono ricostruire l'accaduto;
- Fornire, quando richieste, tutte le informazioni a vostra conoscenza, evitando di trarre conclusioni e di presentare ipotesi di cui non si è certi.
- Evitare di far riferimento a possibili coperture assicurative e fare in modo che nessun altro dipendente o collaboratore lo faccia.

MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTATE IN CASO DI EMERGENZA: EVENTO SISMICO/TERREMOTO



L'evento sismico è un fenomeno imprevedibile e pertanto in generale inatteso.

Il territorio italiano è classificato a rischio sismico ed in particolare Palermo e la sua provincia rientra fra le zone di seconda categoria. In generale è noto che non è possibile prevedere anticipatamente quando un evento sismico si manifesterà; ne segue che le scosse sismiche, che accompagnano un terremoto, giungono inattese e se poco può predisporre preventivamente in forma preliminare molto può predisporre per cercare di fronteggiare l'emergenza non appena si verifica. Pertanto, se non è possibile prendere alcune precauzioni in termini di prevenzione nel caso rischio da sisma, è possibile predisporre nel corso dell'evento e successivamente allo stesso, delle misure e/o procedure operative (attraverso una corretta azione comportamentale) finalizzate a ridurre le conseguenze delle scosse successive alla prima e indirizzate ad assicurare il ricovero di persone e cose in luoghi sicuri nel più breve tempo possibile.

Un terremoto di solito si manifesta con violente scosse iniziali, sussultorie od ondulatorie, seguite da alcuni momenti di pausa con successive scosse di intensità assai inferiore a quella iniziale. Anche queste scosse sono comunque pericolose, per la possibilità che causino il crollo di strutture lesionate dalle scosse precedenti.

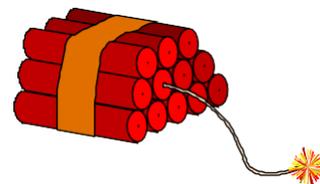
In caso di terremoto il comportamento da tenere è il seguente:

- rimanere calmi;
- prepararsi a fronteggiare la possibilità di ulteriori scosse;
- rifugiarsi sotto un tavolo, scegliendo quello che appare più robusto e cercare di addossarsi alle pareti perimetrali, per evitare il rischio di crolli repentini degli orizzontamenti. Rifugiarsi al riparo sotto un telaio portante (travi di piano) od in generale vicino ai pilastri della struttura;
- allontanarsi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffalature, luoghi di deposito, da materiale impilato e da apparati elettrici;
- fare attenzione alla caduta di oggetti qualora non si trovi idoneo riparo;
- aprire le porte con molta prudenza e muoversi con estrema accortezza saggiando il pavimento prima di avventurarsi sopra;
- spostarsi lungo i muri, anche discendendo le scale;
- controllare attentamente la presenza di lesioni alle strutture portanti (travi e pilastri);
- non usare gli ascensori;
- non usare accendini o fiammiferi, perché le scosse potrebbero aver lesionato le tubazioni del gas;
- evitare di usare i telefoni, salvo casi di estrema urgenza;
- non contribuire a diffondere informazioni non verificate;
- non spostare una persona traumatizzata a meno che non sia in evidente ed immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio che si sta avvicinando, ecc.); chiamare i soccorsi, segnalando con accortezza la posizione della persona inferma;
- allontanarsi subito dall'istituto e recarsi nel luogo sicuro designato senza attendere l'ordine di evacuazione.

CONSIGLI DELLA PROTEZIONE CIVILE IN CASO DI TERREMOTO

- Cercare riparo all'interno di una porta in un muro portante o sotto una trave. Rimanendo al centro di una stanza si potrebbe rimanere feriti dalla caduta di vetri, intonaco od altri oggetti;
- Uscendo in strada si potrebbe rimanere colpiti da vasi o da altri materiali che cadono;
- Non precipitarsi fuori per le scale;
- Non usare l'ascensore: si può bloccare;
- Chiudere gli interruttori generali del gas e della corrente elettrica, alla fine della scossa, per evitare possibili incendi;
- Uscire alla fine della scossa.
- Raggiungere spazi aperti lontano dagli edifici e dalle linee elettriche;
- Non bloccare le strade (queste ultime servono per i mezzi di soccorso); usare l'automobile solo in caso di assoluta necessità.

MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTATE IN CASO DI EMERGENZA: ESPLOSIONI IN GENERE



In caso di emergenze di questa natura, il comportamento da tenere è il seguente:

- Rimanere calmi;
- Se si è ricevuto il segnale di evacuazione, eseguire subito le istruzioni comportamentali ricevute ed attuare le procedure definite nel Piano di Emergenza ed Evacuazione dirigendosi verso il luogo di raccolta;
- Chiudere dietro di sé porte e finestre e raggiungere il luogo sicuro designato (vedi planimetrie generali di sicurezza).
- Informare immediatamente l'addetto all'antincendio di piano ed il responsabile dell'emergenza sull'ubicazione e sulla natura di questa emergenza se si è in possesso di queste informazioni;

Nel caso non risulti possibile evacuare immediatamente i locali:

- Prepararsi a fronteggiare la possibilità di ulteriori esplosioni;
- Rifugiarsi sotto un tavolo, scegliendo quello che appare più robusto e cercare di addossarsi alle pareti perimetrali, per evitare il rischio di sprofondamento del pavimento. Rifugiarsi al riparo sotto un telaio portante (travi di piano) od in generale vicino ai pilastri della struttura;
- Allontanarsi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffalature, luoghi di deposito, da materiale impilato e da apparati elettrici;
- Fare attenzione alla caduta di oggetti qualora non si trovi idoneo riparo.

NORME COMPORTAMENTALI GENERALI PER L'ESODO DELL'EDIFICIO

- Aprire le porte con molta prudenza e muoversi con estrema accortezza saggiando il pavimento prima di avventurarsi sopra;
- Spostarsi sempre con estrema prudenza, saggiando il pavimento, la scala ed i pianerottoli, prima di avventurarsi sopra. Saggiare il pavimento appoggiandovi sopra prima il piede che non sopporta il peso del corpo, indi avanzare;
- Controllare attentamente la presenza di lesioni;
- Non usare gli ascensori;
- Non usare accendini o fiammiferi;
- Evitare di usare i telefoni, salvo casi di estrema urgenza;
- Non contribuire a diffondere informazioni non verificate;
- Non spostare una persona traumatizzata dall'esplosione, a meno che non sia in evidente ed immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio che si sta avvicinando, ecc.);
- Quando si è al sicuro, nel punto di raccolta, evitare di parlare con i rappresentanti degli organi di informazione e dirottarli sul Responsabile dell'emergenza e/o sul Dirigente scolastico.
- Non rientrare nell'area evacuata fino a quando il rientro non sarà autorizzato.



MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTATE IN CASO DI EMERGENZA: ALLAGAMENTI, DANNI D'ACQUA IN GENERE

Nei casi di situazioni di emergenza dovute a scoppio di tubazioni, intasamento di scarichi di acqua piovana e rottura di tubazioni dovuta a danneggiamenti accidentali, occorre:

- Rimanere calmi;
- se si è ricevuto il segnale di evacuazione, eseguire subito le istruzioni comportamentali ricevute ed attuare le procedure definite nel Piano di Emergenza ed Evacuazione dirigendosi verso il luogo di raccolta;
- chiudere dietro di sé porte e finestre e raggiungere il luogo sicuro designato (vedi planimetrie generali di sicurezza);
- informare immediatamente l'addetto all'antincendio di piano ed il responsabile dell'emergenza sull'ubicazione e sulla natura di questa emergenza se si è in possesso di queste informazioni;
- dare informazioni sulla natura, sull'esatta ubicazione e soprattutto sull'entità della perdita d'acqua o caratteristiche dell'inondazione indicandone la causa, se identificabile;
- indicare eventuali rischi che stanno per coinvolgere documenti od oggetti da preservare od altri vani dell'istituto da evacuare;
- usare estrema cautela se vi sono apparati elettrici o prese di energia nelle immediate vicinanze della zona allagata. Se vi sono rischi concreti evacuare l'area seguendo le istruzioni operative del Piano di emergenza ed evacuazione;
- se si è identificata con esattezza la causa della perdita e si ritiene di poterla mettere sotto controllo (ad esempio, la chiusura di una valvola a volantino o lo sblocco di una conduttura intasata), intervenire e procedere sempre con estrema cautela (**procedura operativa valida solo per gli addetti alla gestione dell'emergenza**);
- restare a disposizione, senza creare intralcio, per collaborare all'eventuale allontanamento ed evacuazione di alcuni alunni in difficoltà.

MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTATE IN CASO DI EMERGENZA: ALLUVIONI



In caso di alluvione, attenersi alle seguenti disposizioni:

- portarsi subito, ma con calma, dai piani bassi a quelli più alti, con divieto di uso di ascensori;
- interrompere immediatamente dal quadro generale l'energia elettrica;
- evitare di attraversare gli ambienti interessati dall'acqua, a meno che non si conoscano perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni;
- evitare di allontanarsi dallo stabile quando la zona circostante sia completamente invasa dalle acque alluvionali, per non incorrere nel rischio di trascinarsi violento da parte delle stesse;
- attendere, pazientemente, l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta;
- nell'attesa, munirsi, se possibile, di oggetti galleggianti (tavole di legno, contenitori plastici chiusi ermeticamente, bottiglie, pezzi di polistirolo, ecc.);
- non permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.

MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTATE IN CASO DI EMERGENZA: TELEFONATA TERRORISTICA O MINACCIA BOMBA

Anche se le telefonate in genere vengono filtrate dal centralino di portineria o da numero interno diretto, chiunque ha una linea telefonica accessibile dall'esterno, può avere l'occasione di ricevere una chiamata terroristica, nella quale si segnala la presenza di un ordigno in istituto.

In tal caso è necessario:

- Ascoltare;
- Rimanere calmi e cortesi;
- Non interrompere il chiamante;
- Cercare di ricavare il massimo delle informazioni, tenendo il chiamante in linea per il maggior tempo possibile;
- Richiamare l'attenzione di un collega o di un superiore con dei segnali convenzionali, mentre il chiamante è ancora in linea;
- Nel caso in cui la minaccia si è ripetuta più volte e il gestore della comunicazione (es. Telecom Italia) abbia fornito un numero speciale da chiamare subito, su un'altra linea, per la ricerca automatica del chiamante, è importante tenere questo numero sempre a disposizione;
- Al termine della telefonata, informare immediatamente il Responsabile dell'emergenza ed il Dirigente Scolastico;
- Non informare nessun altro per evitare di diffondere il panico prima ancora di avere la certezza della veridicità del contenuto della telefonata;

MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTATE IN CASO DI EMERGENZA: TROMBA D'ARIA



Se si è all'aperto

- alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria, cercare di evitare di restare in zone aperte,
- evitare di avvicinarsi ad impalcature, pali della luce, cartelli stradali e pubblicitari, alberi o tettoie precarie e di camminare sotto tetti o cornicioni pericolanti;
- allontanarsi da piante di alto fusto eventualmente presenti;
- ripararsi nei fossati o buche eventualmente presenti nella zona aperta interessata dalla tromba d'aria;
- ripararsi nei fabbricati di solida costruzione eventualmente presenti nelle vicinanze e restarvi in attesa che l'evento termini.

Se si è al chiuso

- porsi lontano da finestre, porte o da qualunque altra area per evitare possibili cadute di vetri, arredi, ecc. e sostare, ove possibile, in locali senza finestre;
- prima di uscire dallo stabile interessato dall'evento, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di cadere.

MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTATE IN CASO DI EMERGENZA:

BLACK-OUT ELETTRICO

Premesso che l'immobile è dotato di sistema di illuminazione sussidiaria di emergenza che permette di illuminare i percorsi d'esodo anche nel caso di interruzione di energia elettrica, qualora si verificasse una prolungata interruzione dell'alimentazione di energia elettrica tale da rendere necessario l'evacuazione dell'immobile, occorre:

- Restare calmi;
- Fornire assistenza ai visitatori e/o personale esterno che si trovi all'interno dell'istituto nonché alle persone che possono cominciare ad agitarsi;
- Indicare ai presenti le vie di fuga, cercando di indirizzarli con calma nella direzione appropriata;
- Evitare di spingere le persone nella giusta direzione, ma accompagnarle con dolcezza indicando la via da prendere;
- Se si è in un'area completamente al buio, attendere qualche istante per vedere se l'energia ritorna. Dopo poco, cercare di visualizzare, con l'aiuto della memoria, l'ambiente e gli eventuali ostacoli. Indi spostarsi con molta prudenza, in direzione dell'uscita o di un'area con illuminazione di emergenza;
- Se si è in un ascensore, restare calmi e tranquillizzare le altre persone che potrebbero agitarsi. Usare il pulsante di emergenza per richiamare l'attenzione del personale di soccorso o per spostare la cabina ad un piano (negli ascensori con comando di sicurezza); Attendere dagli addetti all'emergenza ed evacuazione istruzioni a voce.
- Se si riceve l'ordine di evacuazione dagli addetti alla gestione dell'emergenza su disposizioni del Dirigente Scolastico, eseguire subito le istruzioni comportamentali ricevute ed attuare le procedure definite nel Piano di Emergenza ed Evacuazione dirigendosi verso il luogo di raccolta;
- chiudere dietro di sé porte e finestre e raggiungere il luogo sicuro designato (vedi planimetrie generali di sicurezza).

MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTATE IN CASO DI EMERGENZA: MANIFESTAZIONI ESTERNE NON CORRELATI ALL'ATTIVITA' SCOLASTICA

Nel caso di manifestazioni sulla pubblica via (in generale non correlate all'attività didattica dell'istituto) possono verificarsi atti di vandalismo nei confronti dell'immobile sede dell'attività scolastica ed aggressioni al personale dell'istituto per il solo torto di trovarsi lungo il percorso del corteo impazzito. In tal caso bisogna comportarsi nel modo seguente:

- Rimanere calmi;
- Informare immediatamente il responsabile dell'emergenza ed il Dirigente Scolastico;
- Se ha la sensazione che il comportamento della folla stia per degenerare, chiamare il Dirigente Scolastico o il Responsabile dell'emergenza o in caso di mancata reperibilità di quest'ultimi le Forze dell'Ordine, precisando la natura della chiamata e facendosi identificare.

NORME COMPORTAMENTALI GENERALI PER L'ESODO DELL'EDIFICIO

- In caso di pericolo, occorrerà predisporre immediatamente la chiusura degli accessi, cercando di effettuare l'operazione con molta rapidità e discrezione;
- I dipendenti (inclusi gli alunni) che abbiano il loro posto di lavoro (o l'aula) nei pressi di finestre o vetrate non dotate di vetri stratificati di sicurezza, al piano rialzato ed al piano primo, verranno fatti allontanare da tali posti;
- Tutto il personale presente dovrà allontanarsi dalle finestre, dalle porte ed altre luci di prospetto dell'edificio;
- Non deve essere consentito ad alcun mezzo di trasporto di lasciare le zone interne all'istituto scolastico.

MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTATE IN CASO DI EMERGENZA: ABBANDONO DELL'EDIFICIO PER ORDINE DELLE AUTORITA'

In qualche caso, eventi critici che non investono direttamente l'edificio scolastico possono rendere opportuno l'abbandono dei locali. Esempi di queste situazioni di emergenza sono: perdite di gas nel quartiere, fuga di sostanze tossiche da autobotti o da aziende vicine, imminente allagamento ed eventi similari. In tal caso gli Organi di Vigilanza preposti potrebbero imporre al Dirigente Scolastico di far procedere all'evacuazione dei locali.

In tal caso il personale presente nell'istituto dovrà:

- Rimanere calmo;
- Non appena ricevuto il segnale di evacuazione, eseguire subito le istruzioni comportamentali ricevute ed attuare le procedure definite nel Piano di Emergenza ed Evacuazione dirigendosi verso il luogo di raccolta;
- chiudere dietro di sé porte e finestre e raggiungere il luogo sicuro designato (vedi planimetrie generali di sicurezza).
- Il personale addetto alla sicurezza (addetto all'antincendio, alla gestione dell'emergenza ed evacuazione, gli addetti alla portineria, ecc.) nell'avviare la procedura appropriata di abbandono dei locali, andranno divulgando e precisando al personale dipendente ed alla scolarità (nonché agli eventuali visitatori esterni presenti) che la causa dell'evacuazione è determinata non da cause connesse con l'istituto, ma da eventi esterni all'edificio scolastico e che rappresenta solamente una misura prudenziale e preventiva senza determinare un rischio in corso.

3 - ALLEGATI

INCARICHI ALUNNI IN CASO D'EMERGENZA

CLASSE: _____

TENETE CONTO DELL'OPPORTUNITÀ DI NOMINARE APRI-FILA GLI ALUNNI CHE SOLITAMENTE SI TROVANO NELLA POSIZIONE PIÙ VICINA ALLA PORTA E GLI ALUNNI CHIUDI-FILA COLORO CHE SI TROVANO NELLA POSIZIONE PIÙ LONTANA, IN CASO DI EVACUAZIONE VENGONO ASSEGNATI I SEGUENTI INCARICHI:

ALUNNI <u>APRI-FILA</u>:	AVETE IL COMPITO DI APRIRE LA PORTA, ATTENDERE DAVANTI AD ESSA CHE I COMPAGNI SI METTANO IN FILA DIETRO DI VOI E DI GUIDARLI VERSO IL PUNTO DI RACCOLTA INDICATO NELLE PLANIMETRIE ESPOSTE
_____ _____	

ALUNNI <u>CHIUDI-FILA</u>:	AVETE IL COMPITO DI ACCERTARVI CHE TUTTI I COMPAGNI SIANO USCITI, DI CHIUDERE LE FINESTRE DELL'AULA E, UNA VOLTA FUORI, SEGNARE CON UN GESSETTO/PENNARELLO UNA LINEA DIAGONALE SULLA PORTA ESTERNA UNA VOLTA CHIUSA. AVETE ANCHE IL COMPITO DI ASSISTERE I COMPAGNI IN DIFFICOLTÀ.
_____ _____	

ALUNNI <u>DI RISERVA</u>:	AVETE IL COMPITO DI COLLABORARE CON IL PERSONALE INCARICATO AD ASSISTERE GLI ALLIEVI DISABILI NELL'ABBANDONARE L'AULA E RAGGIUNGERE IL PUNTO DI RACCOLTA O SOSTITUIRE GLI INCARICATI ASSENTI.
_____ _____	

**NON DIMENTICATE: IL VOSTRO INCARICO, E' MOLTO IMPORTANTE !
FATEVI SPIEGARE BENE COSA FARE, COME FARLO, QUANDO FARLO!**

3 - ALLEGATI

MODULO DI EVACUAZIONE

da conservare dentro una busta affissa su ogni porta vicino al piano di evacuazione.

ISTITUTO SCOLASTICO:	
INDIRIZZO:	
CLASSE/SEZIONE:	

PUNTO DI RACCOLTA:	
N° ALUNNI PRESENTI:	
N° ALUNNI EVACUATI:	

Da compilare solo in presenza di feriti o dispersi (compresi gli eventuali insegnanti feriti o dispersi)

NOMINATIVI FERITI: *(indicare nomi)*

NOMINATIVI DISPERSI: *(indicare nomi)*

DATA: _____ **ORA:** _____

INSEGNANTE

(nome e cognome in stampatello) _____

FIRMA INSEGNANTE _____

Il presente MODULO dentro una busta da tenere affissa su ogni porta vicino al piano di evacuazione e dovrà essere compilato dall'insegnante una volta raggiunto il punto di raccolta. Successivamente dovrà essere prontamente consegnato al responsabile del punto di raccolta.

Al fine di assicurare il corretto e sicuro svolgimento delle procedure di evacuazione è opportuno che all'inizio dell'anno scolastico l'insegnante coordinatore di classe provveda a dare lettura nella classe delle norme di comportamento da utilizzare in caso di emergenza.

Il **segnale d'allarme generale** è rappresentato da un suono continuo (della durata di 2÷3 minuti) della campana scolastica e/o dalla sirena.

In caso di mancato funzionamento della sirena, l'ordine di evacuazione sarà dato a voce, porta a porta o altro strumento ritenuto utile.

Denuncia da compilare a cura dell'insegnante presente al fatto, da consegnare in segreteria al fine di effettuare denuncia on line.

— DATI INFORTUNATO / DANNEGGIATO

DANNEGGIATO	ALUNNO	PERSONALE SCOLASTICO	CORSISTA	ESTERNO			
COGNOME E NOME:						CLASSE:	
CODICE FISCALE:							
NATO A:						IL:	
RESIDENTE A:						CAP:	
VIA:						N°:	

— NOMINATIVO DEI GENITORI

Attenzione: se genitori separati indicare nome del genitore a cui il minore è affidato

COGNOME E NOME:													
CODICE FISCALE:													
COGNOME E NOME:													
CODICE FISCALE:													
RECAPITI TELEFONICI DELLA FAMIGLIA:	CASA:								CELL:				

— DATI DEL SINISTRO

DATA DEL SINISTRO:		ORA:	
LUOGO DI ACCADIMENTO:			
TESTIMONI PRESENTI AL FATTO:			
DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELL'ACCADIMENTO:			
L'infortunato ha lasciato la scuola prima del termine delle lezioni SI _____ NO _____			
Se SI a che ora ha lasciato la scuola alle ore _____			
LESIONI FISICHE E/O DANNI MATERIALI RISCONTRATI DAL DOCENTE			

DATA		DOCENTE DICHIARANTE:	
FIRMA DEL TESTIMONE:			
FIRMA DEL DOCENTE:			
FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO:			

**Denuncia da compilare a cura dell'insegnante di Ed. Fisica presente al fatto
da consegnare in segreteria al fine di effettuare la denuncia.**

DATI INFORTUNATO/DANNEGGIATO

Danneggiato	Alunno/a	Personale scolastico	Corsista	Esterno		
Cognome e Nome					Classe:	
Codice Fiscale						
Nato a					il	
Residente a					CAP	
Via					n.	

DATI DEL SINISTRO

DATA DEL SINISTRO:		ORA:	
LUOGO DI ACCADIMENTO:			
TESTIMONI PRESENTI AL FATTO:			

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELL'ACCADIMENTO:

LESIONI FISICHE E/O DANNI MATERIALI RISCONTRATI DAL DOCENTE:

--

PER GLI INFORTUNI AVVENUTI NELL'ORA DI EDUCAZIONE FISICA

Momento dell'infortunio

- Durante l'accoglienza (spogliatoio, bagno)
- In fase di riscaldamento
- Durante l'attività (possibili nessuna, una o più risposte)
 - Gioco di gruppo
 - Utilizzo della palla
 - Urto tra compagni
 - Utilizzo di attrezzo
 - Piede appoggiato male
- Nella fase di defaticamento
- Attività autogestita

Abbigliamento adeguato SI NO

Calzature adeguate SI NO

DATA		DOCENTE DICHIARANTE	
FIRMA DEL TESTIMONE			
FIRMA DEL DOCENTE			
FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO			

3 - ALLEGATI

PROCEDURA PER LE SEGNALAZIONI DEI PERICOLI E DEI "NEAR MISS"

Il D. Lgs. 81/08 prevede, fra gli obblighi in capo al Datore di lavoro, di attivare tutte le procedure necessarie per il mantenimento ed il miglioramento nel tempo delle misure di prevenzione e protezione. Lo stesso Decreto Legislativo obbliga i lavoratori a segnalare eventuali situazioni di pericolo rilevati negli ambienti di lavoro. Nell'obiettivo di rendere certa la segnalazione effettuata dai lavoratori è stata istituita la scheda di rilevazione che segue. Tale scheda è inoltre utilizzabile per la segnalazione dei "NEAR MISS" ("quasi infortunio", "quasi accadimento", "situazione pericolosa", norma OHSAS 18001:2007) e cioè di tutti quegli incidenti senza conseguenze che avrebbero potuto causare danni ai lavoratori. La scheda dovrà essere utilizzata dai lavoratori ogni qualvolta rilevino un'anomalia inerente il proprio ambiente di lavoro. Sulla scheda sono già riportati, per comodità, alcuni dati, ma può essere utilizzata per segnalare qualsiasi tipo di anomalia o eventuali percezioni personali di possibili pericoli.

Ai lavoratori non viene richiesta alcuna capacità di tipo tecnico ma solo la normale capacità di osservazione e di segnalazione che, da sempre, sono abituati a mettere in pratica.

Le schede verranno esaminate dai Preposti (es. Responsabili del Plesso, Collaboratori del Dirigente Scolastico) che si faranno carico della loro lettura e dell'attuazione, in caso di necessità, delle primissime misure di tutela (ad esempio chiusura di un ambiente, segnalazione del pericolo con nastro segnaletico, transennamento, ecc). Le schede saranno sempre trasmesse al Dirigente Scolastico che, sentito il parere del Responsabile e degli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione, valuterà se intraprendere ulteriori misure preventive e protettive.

Di seguito si riporta la scheda di segnalazione vuota

MODELLO DI SEGNALAZIONE DEI PERICOLI E DEI "NEAR MISS" RISCONTRATI SUI LUOGHI DI LAVORO

Ubicazione ambiente

Istituto Scolastico		Plesso	
Locale N		Piano °	Ad uso

Elemento interessato	Anomalia riscontrata
Porta (Telaio, ante, maniglie, vetri, etc.)	
Finestra (Telaio, ante, maniglie, vetri, veneziane, serrande etc.)	
Pavimento	
Pareti/Soffitto	
Arredi	
Presidi antincendio (Estintori, idranti, etc.)	
Cassettina primo soccorso	
Macchine	
Attrezzature manuali	
Ascensore	
Impianto elettrico (interruttori, prese, corpi illuminanti, etc.)	
Impianto termico (tubazioni, corpi radianti, centrale termica, etc.)	
Impianto idrico (tubazioni, rubinetti, sanitari etc.)	
Impianto gas (Tubi, rubinetti etc.)	
Cortile (Pavimentazione, recinzione, muretti, aree a verde, scale etc.)	
Edificio (tetto, grondaie, discendenti, cornicioni, intonaco esterno etc.)	

Data _____	Docente <input type="checkbox"/> A.T.A. <input type="checkbox"/>	Nome e Cognome _____	Firma _____
---------------	---	-------------------------	----------------